



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-08-2013 (punto N 4)

Delibera

N 702

del 26-08-2013

Proponente

SALVATORE ALLOCCA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SILVIA PECCHIOLI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione ed all'accompagnamento per l'idoneità nell'ambito del procedimento di adozione nazionale ed internazionale. Approvazione.

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

STELLA TARGETTI

SALVATORE ALLOCCA

CRISTINA SCALETTI

LUIGI MARRONI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

Assenti

ANNA MARSON

VINCENZO

CECCARELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni metodologiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE POLITICHE PER LE FAMIGLIE E TUTELA DEI MINORI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori", la quale, attraverso le leggi 476/1998 e 149/2001, è stata oggetto di modifiche e integrazioni che hanno determinato la precisa definizione delle fasi del procedimento adottivo, prevedendo più strette relazioni tra i soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alla sua attuazione;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000 n. 31, "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza" che prevede la collaborazione della Regione Toscana con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione delle politiche a sostegno dei minori e delle famiglie;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'articolo 53, comma 2, lett f), che prevede nell'ambito degli interventi e dei servizi specifici per i minori, le attività necessarie ed i compiti correlati all'adozione nazionale ed internazionale;

Richiamata la legge regionale 1 marzo 2010, n. 26 "Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza" con la quale si assegnano al Garante Regionale funzioni specifiche in materia di promozione e tutela dei diritti dei minori;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2007, ed in particolare il paragrafo 6.2.2 che fissa gli obiettivi e le priorità connesso allo sviluppo della rete di servizi per l'adozione chiamati ad offrire sostegno alle coppie nell'assunzione di decisioni consapevoli;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53/2008 ed in particolare il paragrafo 5.6.2.5. dedicato allo sviluppo della rete sanitaria ed alla riqualificazione dei consultori,- avviata con la DGR 259/2006 – quali presidi all'interno del distretto per gli interventi previsti sia a tutela della salute della donna che dell'età evolutiva, dell'adolescenza e delle relazioni di coppia e familiari;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29.6.2011;

Preso atto che il Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale 2012-2015, di cui alla PdCR n. 38 del 19 dicembre 2011, ribadisce come specifico obiettivo di lavoro l'esigenza di un rafforzamento della rete di rapporti e relazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel procedimento adottivo e la predisposizione di strategie di intervento in grado di assicurare la copertura e il sostegno alle coppie anche attraverso modalità da individuarsi in specifici atti di indirizzo per l'organizzazione dei relativi servizi;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2011 n. 1198 la quale ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione per i servizi in materia di adozione tra la Regione Toscana, i comuni capofila per i Centri di adozione di area vasta di Firenze, Prato, Pisa e Siena e gli Enti Autorizzati di cui all'art. 39^{ter} della legge 184 del 1983, per la definizione delle attività e delle iniziative da realizzare congiuntamente sulla base di alcune linee prioritarie di intervento;

Considerato che tra le linee prioritarie di intervento, previste dalla deliberazione di Giunta Regionale di cui al punto precedente figura lo sviluppo del sistema regionale dei servizi per l'adozione, attraverso la ridefinizione del relativo percorso con particolare attenzione al coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati, agli snodi organizzativi necessari, nonché all'aggiornamento degli strumenti operativi;

Dato atto della sottoscrizione, in data 30/01/2012, dell' Accordo di collaborazione di cui al punto precedente e del conseguente avvio dei lavori per la sua attuazione;

Preso atto dell'organizzazione, in attuazione degli impegni sottoscritti dalle parti firmatarie dell'Accordo di collaborazione, di gruppi tecnici di lavoro costituiti da operatori sociali e sanitari (assistenti sociali e psicologi), coordinati dalla Regione Toscana con il supporto scientifico dell'Istituto degli Innocenti, in qualità di soggetto

incaricato delle funzioni connesse al centro regionale di documentazione sull'infanzia e l'adolescenza, di cui alla legge regionale 31/2000;

Considerato che tra gli esiti del percorso di lavoro realizzato attraverso i gruppi tecnici, di cui al punto precedente, figura la revisione e l'aggiornamento del "Protocollo metodologico per gli interventi dei servizi sociali e del servizio di psicologia per gli adempimenti relativi alla procedure di adozione nazionale e internazionale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 25 luglio 2000, come risulta dalla documentazione conservata agli atti del Settore competente in materia di tutela dei minori;

Rilevato come il lavoro portato avanti nell'ambito dei gruppi tecnici integrati abbia consentito di elaborare una proposta di indicazioni metodologiche finalizzate ad assicurare la diffusione, tra i servizi territoriali che si occupano di valutazione delle coppie aspiranti all'adozione, di criteri e procedure omogenee e condivise;

Vista al riguardo il documento denominato "Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione e all'accompagnamento per l'idoneità nell'ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale" che si allega sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato come le indicazioni metodologiche di cui al punto precedente rappresentino lo strumento attraverso cui la Regione Toscana intende esercitare le funzioni di programmazione e di indirizzo per la qualificazione del lavoro dei servizi territoriali dedicati all'orientamento ed alla valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e per l'aggiornamento delle metodologie di intervento;

Considerati, inoltre, i contenuti del documento in questione coerenti con le finalità e gli obiettivi individuati, relativamente alla tematica della tutela dei minori, nelle norme nazionali e regionali, nonché nei conseguenti atti di indirizzo e programmazione regionali sopra richiamati;

Valutato opportuno quindi procedere all'approvazione del documento denominato "Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione e all'accompagnamento per l'idoneità nell'ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale" – allegato sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto - al fine di qualificare ed aggiornare i servizi e gli interventi assicurati dal territorio in materia di adozione diffondendo prassi condivise ed omogenee;

Dato atto che l'approvazione del documento di cui si tratta non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione e all'accompagnamento per l'idoneità nell'ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale" che si allega sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di qualificazione il lavoro dei servizi territoriali dedicati all'orientamento e alla valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e di aggiornare le relative metodologie di intervento;
2. di dare mandato ai competenti uffici regionali a programmare e a realizzare le azioni più opportune per un'adeguata promozione, informazione e diffusione dei contenuti dell'atto di indirizzo di cui si tratta, nonché per la relativa attività di monitoraggio e sviluppo.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della LR 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SILVIA PECCHIOLI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI